

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale

n. DET-AMB-2021-2240 del 06/05/2021

Oggetto

D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA MODENESE ROTTAMI SRL con sede legale ed impianto in via Nazionale per Carpi, n. 990, località Lesignana, MODENA. Immobile distinto al catasto del comune di Modena al F42 m. 249. CF 01617000367- ERRATA CORRIGE

Proposta

n. PDET-AMB-2021-2299 del 06/05/2021

Struttura adottante

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dirigente adottante

BARBARA VILLANI

Questo giorno sei MAGGIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.



OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
DITTA MODENESE ROTTAMI SRL **con sede legale ed impianto in via Nazionale per Carpi, n. 990, località Lesignana, MODENA.** Immobile distinto al catasto del comune di Modena al F42 m. 249. CF 01617000367- ERRATA CORRIGE

Rif. Prat. SUAP 230945/2020/121; 144924/2020/121 e 121299/2018/97

PRATICA SINADOC 24833/2020; 16415/2020 e 26185/2018

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluiscе nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- in particolare l'art. 16, comma 3 della medesima legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpae, le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- Il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998.

La ditta Modenese Rottami, con sede legale in via strada Nazionale per Carpi, n. 990 a Modena, per l'impianto di via strada Nazionale per Carpi, n. 990 in località Lesignana -Modena- è autorizzata alla gestione dei rifiuti con determinazione di Arpaie n. DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021.

A seguito dell'emanazione della determinazione DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021 si è reso evidente un mero errore materiale nella parte dispositiva della determinazione, e precisamente all'allegato rifiuti e relativo alla tabella dei rifiuti di cui al punto 3.1 "*rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]*" del DM 05/02/1998, l'errore consiste nella digitazione errata dei totali di materiale in stoccaggio istantaneo essendo stati indicati 130 mc anziché 1.300 mc e 120 t anziché 1.200 tonnellate, rimanendo il totale generale dei rifiuti in stoccaggio istantaneo giusto e corretto pari a 1.742 tonnellate.

Pertanto si procede alla correzione del mero errore materiale sopra descritto ed evidente nella determinazione DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021 ed al fine di consentire una migliore lettura del provvedimento, alla sostituzione dell'intero allegato rifiuti.

L'ARPAE informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30.06.2003, n. 196 che:

1. che la Responsabile del Procedimento è l' ing. Elena Manni che attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.
2. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpaie Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott. ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpaie di Modena.
3. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'*"Informativa per il trattamento dei dati personali"*, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpaie di Modena e visibile sul sito web dell' Ente www.arpaie.it.

La sottoscritta attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di provvedere alla correzione del mero errore materiale** relativo allo stoccaggio istantaneo riportato nella tabella descrittiva del rifiuto 3.1 “rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]” dove alla riga Subtotale alla colonna “Stoccaggio max istantaneo” dove alla riga del Subtotale si deve leggere **1.300 mc e 1.200 tonnellate**, come sotto riportato:

3.1 <i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>				Operazioni di recupero: R13, R4	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t		
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)				Prodotti ottenuti: rottami di ferro e acciaio che hanno “cessato di essere qualificati rifiuti”
120101	limatura e trucioli di materiali				
120102	polveri e particolato di materiali				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)				
150104	imballaggi metallici				
170405	ferro e acciaio				
200140	metalli				
Subtotale		1.300	1.200	12.600	9.400

- di provvedere, al fine di favorire la lettura del provvedimento, alla **sostituzione** dell'intero allegato rifiuti con l'allegato rifiuti annesso alla presente determinazione;
- che permangono valide tutte le disposizioni contenute nella determinazione DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021 non specificatamente modificate in questo atto;

4. che la presente determinazione costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021, unitamente alla quale deve essere conservata;
5. di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di MODENA (MO) per il rilascio alla ditta richiedente;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di
Modena
dott.ssa Barbara Villani

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente. Modena, li'

protocollo n. _____ del _____

ALLEGATO RIFIUTI

**DITTA MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD
n. 990 MODENA .**

PRATICA SINADOC: 24833/2020

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. MODO96 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.

A - PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" al Capo V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22" modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "operazioni di recupero" al comma 3 prevede che l'Arpa Sac di Modena iscriva in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

B - PARTE DESCrittiva

La ditta MODENESE ROTTAMI, con Sede legale a Modena, in via Nazionale per Carpi n. 990, è titolare di una Autorizzazione Unica Ambientale di cui alle determinazioni Arpa n. 2236/2018 e n. 2909/2018 e svolge attività di gestione dei rifiuti presso il sito ubicato in via Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (Mo) con Autorizzazione Unica Ambientale

L'impianto della ditta è ubicato in Strada Nazionale per Carpi Nord, 990 in località Lesignana a Modena, è censito al Catasto del Comune di Modena al foglio 42 mappale 228. L'area impiantistica ha una superficie di 4.000 mq, all'interno dell'area è presente un capannone ad uso ufficio e magazzino di superficie pari 800 mq, con adiacente tettoia di superficie pari a circa 300 mq.

L'impianto è dotato di recinzione costituita da un muro in pannelli in c.a. di altezza 2,4 m con accesso sul lato ovest provvisto di cancello in carpenteria metallica. All'esterno della recinzione, lungo 3 lati, quelli rivolti verso la campagna e quello rivolto verso la Strada Nazionale per Carpi (lati: ovest, sud ed est) sono state messe a dimora siepi a schermatura dell'impatto visivo dell'impianto. Tutta la superficie sia coperta, sia scoperta è completamente pavimentata con massetto di cemento impermeabile, così come le aree dei parcheggi; le acque meteoriche di dilavamento, raccolte dalle apposite caditoie, sono convogliate in una vasca di prima pioggia dotata di sedimentatore/disoleatore prima dello scarico in pubblica fognatura. Sotto la tettoia è presente un pozzetto cieco per la raccolta di percolati quali emulsioni oleose che possono essere rilasciate dai trucioli metallici derivanti dalle lavorazioni di tornitura. Il pozzetto viene periodicamente svuotato e il contenuto avviato a smaltimento come rifiuto.

Nell'impianto, in prossimità dell'ingresso è installata una pesa; inoltre l'impianto è dotato di un rilevatore di radioattività.

La ditta Modenese Rottami S.r.l. presso l'impianto in oggetto effettua operazioni di sola messa in riserva (R13) con eventuale cernita manuale delle seguenti tipologie di rifiuti previsti ai seguenti punti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 1.1, 2.1, 4.4, 5.1, 5.7, 5.8, 6.1, 7.1, 7.29, 9.1, 10.2 ed operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) dei rifiuti di cui ai seguenti punti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 3.1, 3.2,e 5.19.

La ditta Modenese Rottami SRL è in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011 ed è iscritta al Centro di Coordinamento RAEE, la ditta segue una procedura per il controllo della radioattività che risulta compresa nel sistema di gestione dei Raee.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

La ditta Modenese Rottami S.r.l. è stata iscritta, con provvedimento prot. n. 72025/8.8.4 del 23/07/2010, al n. MOD096 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di Arpaes Sac di Modena, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. con validità sino al 03/09/2013, successivamente rinnovato con determinazione della Provincia di Modena n. 422 del 03/12/2013.

In data 04/11/2015 è stata effettuata la visita preventiva allo stabilimento prevista dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 49/2014 e art. 216 comma 1 del D.Lgs 152/2006 da parte dei tecnici della Provincia di Modena, per l'introduzione dei Raee, in atti n. prot. 96708/9.11.6. del 04/11/2015 della Provincia di Modena.

La ditta Modenese Rottami, per l'impianto di via strada Nazionale per Carpi, n. 990 è autorizzata alla gestione dei rifiuti con provvedimento prot. n. 2236/2018 e n. 2909/2018, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., per la gestione dei rifiuti di cui ai punti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 4.4, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 7.1, 7.29, 9.1, 10.2 del DM 05/02/1998.

La ditta con comunicazione assunta al prot. di Arpaee con il n. 16252/2018 ha presentato comunicazione modifica non sostanziale; successivamente, con richiesta assunta al prot. di Arpaee con il n. 84061/2020 ha presentato richiesta di modifica sostanziale, sostituita poi dalla richiesta di modifica sostanziale assunta al prot. n. 132894/2020.

Con la richiesta di modifica sostanziale la ditta chiede:

- di inserire il codice EER 200140 "metalli" tra i rifiuti trattati di cui al punto 3.1 del DM 05/02/1998;
- di eliminare i rifiuti di cui al punto 4.4 "scorie di fusione" del DM 05/02/1998;
- la modifica del lay-out della planimetria relativa alla gestione dei rifiuti;
- la modifica delle prescrizioni relative all'obbligo di stoccare rifiuti all'interno di cassoni a tenuta dotati di chiusura (punti 1.1, 2.1, 4.4, 6.1 e 7.29) o di cassoni dotati di chiusura/copertura impermeabile (punti 5.1, 6.2, 7.1, 9.1, e 10.2).

Con nota prot. 46706/2021 la ditta ha evidenziato un mero errore nei quantitativi in stoccaggio istantaneo per i rifiuti di cui al punto 3.1 del DM 05/02/1998, rilevando che i rifiuti in stoccaggio istantaneo sono pari a 240 tonnellate e non 2.400 t come riportato nella tabella delle determinazioni di AUA vigenti e nella relazione della ditta prot. 24833/2020; pertanto si procede alla rettifica di tale dato e del conseguente totale istantaneo.

La relazione di riferimento è quella di cui al prot. n. 132894/2020, rettificata con prot. 45297/2020.

La planimetria di riferimento per la gestione dei rifiuti è quella di cui al prot. 132894/2020, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Durante l'iter autorizzativo per il rilascio della presente AUA è stato richiesto:

- il PARERE DI COMPATIBILITA URBANISTICA al Comune di Modena che si è espresso con parere favorevole, assunto al prot. di Arpaee n. 60567/2021;

sono stati inoltre considerati i seguenti pareri, già richiesti nell'ambito della modifica sostanziale rilasciata con AUA 2236/2018:

- il PARERE DI COMPATIBILITA' dal punto di vista acustico con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpaee, di cui al prot. 6446 del 28/03/2018 ed assunto in atti;
- il PARERE DI COMPATIBILITA' del Gestore Hera in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpaee- SAC- di Modena con prot. n. 4607 del 06/03/2018.
- il CONTRIBUTO ISTRUTTORIO del Comune di Modena in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpaee- SAC- di Modena con prot. n. 5364 del 14/03/2018.

Richiamata l' AUA di cui alle Determinazioni di Arpaee n. 2236/2018 e n. 2909/2018.

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0021373_20210323), che attesta che a carico della ditta MODENESE ROTTAMI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs.

159/2011, alla data del 25/03/2021 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 49304/2021;

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 132894/2020;

Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 157849/2020.

Con riguardo al PTCP2009 della Provincia di Modena, l'impianto risulta: nella Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 Rischio inquinamento suolo, Tav. 3.4.4, l'impianto si trova al di fuori delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e e speciali pericolosi; Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta MODENESE ROTTAMI SRL è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:

1. La ditta MODENESE ROTTAMI SRL con sede legale in Via strada Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (MO) e impianto ubicato in via V. strada Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (MO) è iscritta al n. **MODO96** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di Arpaec Sac di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., la presente iscrizione ha la medesima validità dell' AUA alla quale è allegata e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliacoppiati anche di imballaggi					Operazioni di recupero R 13:
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantan eo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t/a			

150101	imballaggi in carta e cartone					
150106	imballaggi in materiali misti					
Subtotale		50	10	300	-	
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro					Operazioni di recupero R 13:
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t			
150107	imballaggi in vetro					
160120	vetro					
Subtotale		8	8	200	-	
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]					Operazioni di recupero: R13, R4
3.1.3 lett. c	Operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio: operazioni previste dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t			
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)				Prodotti ottenuti: rottami di ferro e acciaio che hanno "cessato di essere qualificati rifiuti"	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					

150104	imballaggi metallici					
170405	ferro e acciaio					
200140	metalli					
Subtotale		1.300	1.200	12.600	9.400	

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]	Operazioni di recupero: R13, R4
3.2.3 lett. c	<p>a) Operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da rottami di alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio: operazioni previste dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011.</p> <p>b) Operazioni di recupero dei rifiuti non ferrosi o loro leghe diversi da allumino e leghe di alluminio:</p> <p>3.2.3 lett. c messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi <2% in peso; PCB e PCT <25 ppb; inertii, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale; solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.</p>	

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
					mc t

120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				a) Prodotti ottenuti: rottami di alluminio inclusi i rottami di leghe di alluminio che hanno "cessato di essere qualificati rifiuti" limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe diversi dall'alluminio: 3.2.4 lett e materi a prima secon da l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170407	metalli misti				
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
Subtotale		400	240	900	600

5.1 <i>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t		
160116	serbatoi per gas liquido				
160117	metalli ferrosi				
160118	metalli non ferrosi				
Subtotale		200	200	800	-

5.5 marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi						Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		m	t	c		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					
Subtotale		7	7	10		

5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto						Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		m	t	c		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		5	3	10	-	

5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto						Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		m	t	c		
17041	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		33	20	50	-	

5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				Operazioni di recupero: R13 ed R4
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m c	t		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
Subtotale		20	20	50	50

6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico- chirurgici				Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m c	t		
15010	Imballaggi in plastica				
170203	Plastica				
Subtotale		4	4	10	-

6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche				Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m c	t		
160119	plastica				
Subtotale		4	4	100	-

7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t			
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce					
170802	Materiali da costruzione a base di					
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (non pericolosi)					
Subtotale		4	4	400	-	

7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t			
170604	Materiali isolanti (non contenenti					
Subtotale		75	10	20		

9.1	<i>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t/a	t/a		
150103	imballaggi in legno					
Subtotale			20	10	500	-

10.2	<i>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t/a	t/a		
160103	pneumatici fuori uso					
Subtotale			4	2	100	-
TOTALE			1.742	16.050	10.050	

La ditta MODENESE ROTTAMI S.R.L., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm.

La ditta MODENESE ROTTAMI S.R.L. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nei documenti allegati all'istanza di AUA in oggetto, e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
- 2) la ditta **Modenese Rottami** deve rispettare i quantitativi massimi istantanee autorizzati, pari a **1.742t** e le quantità massime annue, pari a **16.050t/a**, delle quali **10.050 t/a** a recupero (R4), riportate in questo atto;
- 3) ad effettuare l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98 e ss.mm., Allegato 5;

- 4) i rifiuti previsti ai punti 1.1, 2.1, 6.1 e 7.29 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati in cassoni e coperti con copertura impermeabile in caso di eventi piovosi;
- 5) i rifiuti previsti ai punti: 5.1 (codici EER 160116, 160117, 160118), 6.2, 7.1, 9.1, 10.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati all'interno di cassoni e coperti con copertura impermeabile in caso di eventi piovosi;
- 5) i rifiuti previsti ai punti: 5.5, 5.7 e 5.8 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati all'interno del capannone;
- 6) i rifiuti previsti ai punti: 3.1 (CER 120101) e 3.2 CER (120103) devono essere stoccati all'interno del capannone o sotto tettoia;
- 7) i rifiuti previsti ai punti: 3.1 (CER 150104 imballaggi metallici) e 3.2 (CER 150104 imballaggi metallici) del D.M. 05/02/98 e ss.mm. qualora, non bonificati dal produttore stesso, devono essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotati di chiusura;
- 8) l'impianto deve essere gestito in conformità all'elaborato grafico "Planimetria impianto e layout aziendale" acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. 62451/9.13 del 23/06/2015, per quanto non in contrasto con le prescrizioni di cui al presente atto. Tale elaborato grafico è allegato alla presente autorizzazione e ne costituisce parte integrante.
- 9) le operazioni di trattamento R4 (selezione, eliminazione dei materiali indesiderati...) sui rifiuti 3.1 e 3.2 per la produzione di M.P.S. devono avvenire esclusivamente in orario diurno e al di sotto della tettoia nell'area di ampiezza circa 90 mq, individuata nella planimetria sopra richiamata;
- 10) il quantitativo massimo giornaliero, di rifiuti di cui ai punti 3.1 e 3.2 da sottoporre all'operazione R4, non deve superare le 72 t/giorno;
- 11) tutti i rifiuti per i quali la ditta effettua la sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
- 12) la ditta deve avere in pronta disponibilità, presso le aree di lavorazione, un kit per l'assorbimento e la pulizia di eventuali liquidi e fluidi che dovessero fuoriscire dai rifiuti in gestione;
- 13) la Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. attestanti la non pericolosità dei rifiuti.
- 14) Relativamente ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al punto 5.19 del D.M. 05/02/98, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - a) i RAEE gestiti nell'impianto devono essere classificati esclusivamente non pericolosi; a tal riguardo i rifiuti devono essere privi di liquidi di qualsiasi genere e non devono contenere componenti pericolose;
 - b) la Ditta Modenese Rottami S.r.l. è autorizzata ad effettuare le operazioni di messa in riserva e disassemblaggio manuale mediante l'impiego di attrezzi da officina. Le componenti ferrose e non ferrose originate dall'attività possono essere sottoposte a trattamento di riduzione volumetrica (cesoiatura);

- c) l'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:
- settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE
 - dismessi; settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
 - settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;
- d) la ditta presso l'impianto deve evidenziare con apposita segnaletica i suddetti settori ed i cassoni utilizzati;
- e) devono essere rispettate le condizioni previste nel D.lgs. 49/2014, Allegato VII "Modalità di raccolta e conferimento" e Allegato VIII "Requisiti tecnici degli impianti di trattamento", ed in particolare:
- un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
 - lo stoccaggio dei rifiuti e dei pezzi smontati deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
 - la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
 - l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;
 - deve essere garantita la manutenzione nel tempo della barriera a verde presente lungo il perimetro dell'impianto atta a minimizzare l'impatto visivo;
 - deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
 - lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per gruppi omogenei; la messa in riserva di tali rifiuti deve avvenire in cassoni a tenuta collocati esclusivamente all'interno del capannone;
 - la ditta deve adottare misure atte ad evitare il danneggiamento dei RAEE nelle fasi di movimentazione, carico, scarico, stoccaggio;
 - f) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 33 comma 2 del D.lgs. 49/2014;
 - g) la raccolta dei RAEE deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
 - h) devono essere:
 - scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;

- l) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccati;
 - m) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 - n) la ditta è comunque tenuta al rispetto integrale delle disposizioni di cui al D.lgs 49/2014 in materia di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) con riferimento alle attività oggetto della presente iscrizione;
 - o) la ditta Modenese Rottami, deve essere dotata di una procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
 - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
 - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico;
 - p) in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
 - q) la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
 - r) in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
- 14) in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:
- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - una breve relazione nella quale attesta:

l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;

di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.

- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe **4** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che la ditta Modenese Rottami è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici e dalla normativa antincendio.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto:

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

La responsabile del servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
dott.ssa Barbara Villani